



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Onlus

INFORMACIRCOLI N. 310 – Traffico da sci

PONTE DELL'EPIFANIA. APPELLO DI LEGAMBIENTE AI TURISTI DELLA MONTAGNA : PRENDETEVI UNA VACANZA...DALL'AUTO.

A lezione da Svizzera e Austria, che vanno a sciare con treni e bus charter in molte località “car free”

Dopo le code e i disagi del ponte festivo di capodanno, la replica è scontata per il prossimo week-end, in cui al grande rientro dalle vacanze invernali si sommeranno i turisti di giornata, quelli del ‘mordi e fuggi’ disposti a macinare centinaia di chilometri, affrontando code interminabili e rischi di incidenti, pur di trascorrere poche ore con gli sci ai piedi. In mancanza di una rete ferroviaria sufficiente, l'unica alternativa “ecologica” è quella degli autobus: per la salute dei nostri polmoni e per il nostro sistema nervoso molto meglio 50 sciatori su un pullman che 20 auto sulla strada. Oppure calcolare orari e giorni differenziati in cui mettersi in marcia, o ancora scegliere mete raggiunte dal trasporto pubblico.

“Le nostre regioni alpine scontano un ritardo gravissimo sul fronte delle infrastrutture ferroviarie e in questo senso le prossime Olimpiadi di Torino 2006 si stanno rivelando un’occasione sprecata: non si è migliorato il trasporto ferroviario, obiettivo raggiungibile con il raddoppio della ferrovia Torino/Pinerolo, ma al contrario sono stati rubati altri prati alla montagna e trasformati in parcheggi. Un esempio il parcheggio di Purreires per più di 1000 auto a metà val Chisone e nessun parcheggio di interscambio a Pinerolo e a Perosa. In Val di Susa sono stati ridotti i treni per i pendolari, nonostante le incombenti Olimpiadi “i treni della neve” Torino/Bardonecchia funzionano a singhiozzo. – denuncia Vanda Bonardo, Presidente Legambiente Piemonte e Valle d’Aosta-. A questo si aggiunga che il turismo dello sci negli ultimi decenni ha arricchito gli operatori del settore, impoverendo e inquinando decine di valli alpine, costrette a convivere con inquinamento e congestione attraverso centri abitati e strade per lo più inadatte ad accogliere massicce ondate di traffico. Nelle località turistiche piemontesi e valdostane sono ancora rarissime se non inesistenti le offerte che prevedano ad esempio formule scontate per chi raggiunge le piste con i mezzi pubblici o pacchetti vacanza che includano il viaggio organizzato”.

Basta andare dall'altra parte delle Alpi per trovare ferrovie turistiche d'alta quota e stazioni turistiche ‘car free’ dove le auto sono assolutamente bandite (a Zermatt in Svizzera), o servizi charter di collegamento in treno e/o bus tra le grandi città e le mete sciistiche (nel Pongau a

Salisburgo). Le ferrovie svizzere (FFS-SBB) hanno da tempo attivato la piena integrazione tariffaria e la biglietteria fai da te per cui basta internet e una stampante.

Schede in allegato:

- 1. Sette proposte per andare a sciare senza il traffico.**
- 2. I Paesi alpini ci insegnano la mobilità sostenibile.**

7 PROPOSTE PER ANDARE IN VACANZA IN MONTAGNA LASCIANDO A CASA TRAFFICO, SMOG E STRESS

Risolvere i problemi di congestione nei giorni di fuga e rientro dai 'ponti festivi' è difficile, ma non impossibile se tutti collaborano: istituzioni, operatori turistici, imprese e cittadini.

Di fondamentale importanza è aumentare l'uso del mezzo pubblico e fare scelte di 'vacanza dall'auto', ma la regola d'oro resta quella dello scaglionamento: le reti stradali e quelle di trasporto pubblico delle aree montane non possono affrontare 'piene' di traffico che si verificano in una manciata di giornate all'anno, occorre diluire le piene. **Lo scaglionamento delle ferie è un aspetto così importante da essere stato riconosciuto anche in un accordo vincolante tra Stati, già in vigore in Germania, Austria, Slovenia e Liechtenstein e che presto sarà ratificato anche da Francia e Svizzera: è il PROTOCOLLO TRASPORTI della Convenzione Internazionale per la Protezione delle Alpi, che solo l'Italia ha di recente annunciato di non voler ratificare.**

Nonostante questa grave carenza legislativa, si può fare molto con l'impegno di tutti: ecco alcuni consigli di Legambiente per una vacanza in montagna senza l'assillo di traffico e smog.

- 1) PUBLIC EXPERIENCE.** Provate a concedervi una 'vacanza dall'Auto' programmando un viaggio con i mezzi pubblici: in alcune regioni italiane come la Lombardia e il Trentino Alto Adige, e in quasi tutti gli Stati confinanti, è diventato facile individuare percorsi e coincidenze attraverso siti internet che danno accesso a tutte le possibili combinazioni di trasporto collettivo
- 2) IL VIAGGIO E' GIA' VACANZA.** Il mezzo pubblico deve diventare più invitante per essere già esperienza turistica: enti pubblici e operatori del trasporto collettivo devono curare aspetti importanti per rendere confortevole il viaggio, dall'integrazione tariffaria (un unico biglietto per qualsiasi destinazione) alla logistica dei bagagli, dal comfort delle carrozze al miglioramento delle coincidenze tra mezzi diversi in funzione dei bisogni del turista.
- 3) NON INQUINO, QUINDI SONO UN OSPITE DI RIGUARDO.** Le località turistiche devono curare il viaggiatore sul mezzo pubblico come un 'ospite di riguardo', perché è conveniente (non chiede nuove strade, né costosi parcheggi) e migliora la prestazione della località (traffico e congestione non sono sinonimo di buona vacanza). Devono perciò prevedere servizi per la mobilità di prossimità, convenzioni per l'accesso ad agevolazioni, e magari anche iniziative e servizi riservati a chi dimostri di aver viaggiato con mezzo pubblico: anche piccole 'cortesie per gli ospiti', come un brindisi di benvenuto, possono far cogliere la differenza!
- 4) TURISMO MORDI E FUGGI? NO GRAZIE!** Evitate il viaggio di giornata in località lontane e concedetevi almeno un pernottamento fuori casa. Se proprio volete la fuga di un giorno, scegliete destinazioni vicine alla città per evitare di stare in colonna sulle stesse strade dei grandi rientri
- 5) UN GIORNO DOPO IN UFFICIO.** I dirigenti e, dove presenti, i mobility manager aziendali dovrebbero intervenire sui piani ferie dei dipendenti per incoraggiare rientri scaglionati: al lunedì è meglio avere una scrivania vuota piuttosto che occupata da un dipendente stanco, irritabile e snervato da una nottata passata in colonna.
- 6) UNA NOTTE IN DONO, PERCHE' SIA ARRIVEDERCI' E NON 'ADDIO.** Albergatori e gestori di impianti di risalita dovrebbero prevedere offerte a prezzi fortemente ribassati per allungare anche solo di un giorno la partenza dei loro ospiti: la perdita economica sarà

compensata dal maggiore appagamento del turista, che più facilmente tornerà nello stesso posto alla stagione successiva.

- 7) **PACCHETTI “ALL INCLUSIVE”**. La gestione di forti ondate di flussi turistici, come nei ponti festivi, richiede servizi dedicati di trasporto collettivo (autobus e treni charter), che devono essere promossi dalle aziende di trasporto pubbliche o private e dai tour operator nell'ambito di pacchetti 'all inclusive'.

A lezione di turismo sostenibile

Le colonne d'auto ai rientri festivi sono da anni una patologia comune nei Paesi che si affacciano sulle Alpi: lo stesso scenario delle colonne d'auto in Valtellina o sull'Autobrennero lo si riscontra nei circondari montani di Monaco di Baviera, di Lione e di Zurigo, e testimonia quanto sia difficile risolvere il problema.

Eppure **qualcosa si muove sulle Alpi**, sempre più regioni e località turistiche decidono di affrontare il problema della mobilità turistica, per i suoi pesanti risvolti economici, sociali e ambientali: secondo i dati raccolti dai rapporti della CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, www.alpmedia.net), in Svizzera, Austria e Germania le attività del tempo libero sono responsabili di una quota tra il 50 e il 60% del traffico complessivo, e si svolgono per almeno l'80% su mezzi motorizzati individuali. Estendendo il dato per la realtà italiana, certo non migliore, **si può stimare che nel nostro Paese vengano effettuati 600 miliardi di km/anno per attività legate al tempo libero, a cui corrisponde una produzione di 70 milioni di tonnellate di CO2** (cioè circa il 13% della produzione di gas serra in Italia).

Ma vediamo alcuni tra i migliori esempi di sforzi per una mobilità sostenibile nell'arco alpino, che purtroppo sono per ora localizzati soprattutto sui versanti esteri:

- **Le ferrovie montane svizzere.** Si tratta di un esempio unico al mondo di una rete ferroviaria che, sviluppandosi anche ad alte quote, consente l'accesso diretto dal treno alle località turistiche che in molti casi (ad esempio a Zermatt) hanno bandito le auto dal territorio comunale. Una simile rete era presente anche in molte valli italiane (Valli Bergamasche, Val di Fiemme e Fassa, Cortina-Dobbiaco) dove purtroppo è stata nel tempo smantellata. In controtendenza è l'Alto Adige, che la prossima primavera aprirà al traffico la rinnovata ferrovia Merano-Malles in **Val Venosta** dopo decenni di dismissione. Sebbene l'infrastruttura svizzera sia difficilmente imitabile, per alcune destinazioni del turismo di massa (ad esempio Bormio o Cortina) un'ipotesi ferroviaria potrebbe essere presa in considerazione.

- **'Vacanze dall'Auto' nella regione austriaca del Pongau** (Salisburgo) Comuni turistici come Bad Hofgastein e Werfenweng hanno deciso di diventare cittadelle della mobilità sostenibile: ciò grazie ad un progetto integrato e fortemente innovativo che parte dall'organizzazione delle vacanze. Si utilizzano treni charter per la raccolta dei turisti del bacino tedesco, servizi shuttle con le stazioni ferroviarie, una efficiente logistica dei bagagli (gli ospiti li spediscono dalle città di partenza e li ritrovano nella loro stanza d'albergo), il sistema poi si avvale di una 'centrale regionale di mobilità' per tutta la regione. Una volta giunti a destinazione la mobilità degli ospiti è assicurata da servizi pubblici, navette, bici, tandem e bighe elettriche, e da un servizio di car sharing attrezzato con vetture elettriche con stazioni per la ricarica dei veicoli

- **L'auto è superflua nell'alta valle del Reno** (Vorarlberg, A). Il piccolo Land austriaco del Vorarlberg ha sviluppato un sistema integrato di mobilità in grado di offrire ogni comfort a turisti non-automuniti. Una grande cura è rivolta agli escursionisti, con cartine complete di tutte le informazioni e orari per spostarsi solo su mezzi pubblici, ed inoltre muoversi non è un problema nelle ore notturne, grazie a servizi di car sharing, taxi e bus a chiamata. Anche in **Val Pusteria** (BZ) è stato sviluppato un servizio di mobilità collettivo in grado di raggiungere qualsiasi località in ogni orario. In questo caso la motivazione è anche economica: disporre di servizi efficienti per la mobilità collettiva è indispensabile per poter accogliere nuovi flussi turistici, come quelli provenienti dall'Estremo Oriente (ma anche dal Sud Italia e dall'Est Europa) che - per le forti distanze - non possono giungere in Val Pusteria con la propria auto privata.

- Un biglietto per dovunque - le ferrovie svizzere (FFS-SBB) hanno da tempo attuato ciò di cui in Italia si vagheggia da decenni: la piena integrazione tariffaria e la biglietteria in casa. Le biglietterie e il sito internet della società delle ferrovie permettono di ottenere biglietti per qualsiasi destinazione, purché servita da un qualsiasi servizio di mobilità pubblica, a prescindere dal numero di cambi di mezzo di trasporto. Inoltre il biglietto può essere stampato direttamente a casa propria, con una normale stampante, senza code alle biglietterie. Non sembra difficile...

Invia questa e-mail ad amici o conoscenti che ritieni possano essere interessati alle tematiche ambientali trattate.

Controlla con periodicità gli aggiornamenti sul sito www.legambientepiemonte.it, segnala il sito di legambiente ai tuoi conoscenti e diffondi le informazioni.

Grazie!

Per nuovi inserimenti nella mailing list, inviare una e mail a presidente@legambientepiemonte.it con oggetto "iscrizione mailing list".

Informativa ai sensi del D. Lgs. n° 196/2003. L'utilizzo degli indirizzi e mail presenti nell'archivio di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta sono autorizzati dai possessori o legittimati dall'appartenenza a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque. Gli indirizzi e mail verranno utilizzati esclusivamente per i servizi informativi di Legambiente e non verranno assolutamente resi visibili nelle liste di distribuzione, nè tantomeno saranno utilizzati e diffusi presso terzi. In conformità all'art. 3 l'utilizzo dei dati personali da parte di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta non si configura come trattamento dei dati personali in quanto vengono utilizzati anonimamente o con modalità che non ne permettano l'identificazione. Ai sensi dell'art. 7 ogni destinatario ha il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Per cancellarsi inviare una e mail con oggetto "rimuovi". In caso contrario viene legittimata la prosecuzione del servizio. **Per queste ragioni e per il fatto di non contenere pubblicità commerciale, questo messaggio non può essere considerato spam.**

Nell'eventualità di variazioni di indirizzo o di necessità di invio ad uno nuovo, preghiamo di segnalarcelo con un messaggio. Segnalateci pure, e scusateci per il disagio, eventuali duplici invii di e mail. Titolare del trattamento è presidente@legambientepiemonte.it.